

Redazione:
Piazza Marconi, 4
25060 Polaveno (BS)
Telefono 030/8940955
Telefax 030/8+109
Sede Comunale
Stampato in Proprio

Responsabile di Redazione:
Belleri Enrico

Direttore Responsabile:
Aristide Peli

Autorizzazione:
del Tribunale
di Brescia n. 56/95
dell'11 dicembre 1995
Pubblicità inf. al 50%

Carissimi cittadini,
eccomi nuovamente a voi per informarvi sui fatti accaduti negli ultimi mesi sul nostro territorio.

In primis, lo stato dei lavori del nuovo Plesso Scolastico in via Europa. Purtroppo ed a malincuore, nonostante tutti gli sforzi da parte dell'Amministrazione, non siamo riusciti a spostare le due sezioni delle scuole primarie nel nuovo plesso, per gravi mancanze da parte della ditta appaltatrice: la quale non ha rispettato i tempi prestabiliti.

Rimangono pochi mesi alla fine dell'anno, e vi assicuro che sto facendo il possibile, affinché il nuovo Plesso venga terminato prima delle vacanze di Natale, per consentire agli alunni di iniziare il nuovo anno all'interno della scuola unica.

Nonostante tutti i problemi, siamo riusciti a terminare giusto in tempo l'ingresso per le scuole secondarie di primo grado: adesso l'entrata e l'uscita dalla struttura viene effettuata con maggior sicurezza da parte degli alunni: dal parcheggio situato dietro la palestra, attraverso uno scivolo, gli studenti giungono alla scuola.

Sempre riguardo al mondo scolastico, quest'anno c'è una grossa novità, che spero faccia piacere alle famiglie interessate, il costo del trasporto degli alunni presso le scuole è completamente a carico dell'Amministrazione comunale.

Per quanto riguarda sempre i lavori pubblici, è stato appaltato il tratto di fognatura di via Europa - Ponte delle Valli, per andar a concludere la fognatura già presente nella località Fondi - Duche.

In via Europa è stata allargata la carreggiata con la demolizione della

"stallina", e nei prossimi giorni verrà ultimato l'ingresso al parcheggio della scuola, il quale serve anche per poter accedere alla palestra.

Lungo la strada che conduce a Brione, i lavori sono ben avviati, con l'allargamento della carreggiata e la costruzione di un marciapiede, lungo il lato sinistro della strada, per consentire una maggiore sicurezza a tutte quelle persone che si recano a piedi al cimitero di S. Giovanni.

Infine, per quanto riguarda i lavori pubblici, si stanno preparando gli appalti per la realizzazione dei parcheggi in località Zoadello ed in località Gremone.

Sono stati installati i cartelli in dialetto, e ne verranno collocati anche degli altri, perché crediamo che non dobbiamo dimenticare chi siamo, le nostre tradizioni, la nostra storia.

Per ultimo ringrazio tutti quelli che hanno collaborato con l'amministrazione nelle ultime manifestazioni che si sono svolte nel nostro Comune: senza la Vostra indispensabile cooperazione, molti eventi non sarebbero stati organizzati.

Il Sindaco
Fabio Peli

SOMMARIO

Piano per il diritto allo studio	2 - 9
Orari scuolabus	10
Lavori scuola primaria	10
Diario di Nostalgia e Sofferense	
Subite	11
Mozione sulla caccia	12
Caccia da appostamento fisso	13 - 14
Caccia vagante in Pianura	15 - 16
Eventi e Manifestazioni	17
Asm	18

**P
O
L
A
V
E
N
O

I
N
F
O
R
M
A**

Piano per il diritto allo studio

Piano per il diritto allo studio

PIANO DI INTERVENTO PER L'ATTUAZIONE DEL DIRITTO ALLO STUDIO

ANNO SCOLASTICO 2006/2007

PREMESSA GENERALE

Il piano per il diritto allo studio anche per l'anno scolastico 2006/2007 si fonda, oltre che sulle nuove leggi di riforma, anche sulla Legge Regionale n° 31 del 20/03/1980 che resta vincolante per i Comuni.

Gli interventi previsti dalla L.R. 31/80 sono diretti a :

- facilitare la frequenza nelle scuole materne e dell'obbligo;
- consentire l'inserimento nelle strutture scolastiche e la socializzazione dei minori disadattati;
- ridurre ed eliminare i casi di evasione e le inadempienze dell'obbligo scolastico;
- favorire le innovazioni educative e didattiche;
- fornire un adeguato supporto per l'orientamento scolastico;
- favorire la prosecuzione degli studi ai capaci e ai meritevoli anche se privi di mezzi.

A tali scopi il Comune assicura il funzionamento dei seguenti servizi:

- Trasporto degli alunni delle scuole materne, elementari e medie;
- Fornitura di testi alla scuola elementare e media;
- Assistenza agli alunni portatori di handicap.

La partecipazione degli utenti al costo dei servizi viene definita, secondo fasce di reddito, in base al reddito I.S.E.E., confermando il regolamento ISEE approvato con deliberazione consiliare n° 33 del 21/11/2000.

RESIDENZIALITA' DEI SERVIZI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO

L'accesso ai contributi individuali per il diritto allo studio è garantito esclusivamente agli alunni residenti a Polaveno.

Le famiglie degli alunni non residenti a Polaveno e frequentanti le scuole presenti sul territorio comunale dovranno chiedere al Comune di residenza l'erogazione dei benefici economici destinati al diritto allo studio, sempre che vi abbiano accesso in relazione al loro reddito ed in base ai criteri previsti dall'altro Ente locale.

Per usufruire dei servizi scolastici a tariffa agevolata ogni richiedente deve presentare, unitamente alla domanda sul modulo predisposto dal Comune, una dichiarazione sostitutiva concernente le informazioni necessarie per la determinazione dell'indicatore della situazione economica equivalente (I.S.E.E.).

FASCE DI REDDITO

Determinazione

La corresponsione dei contributi comunali è basata sul principio delle fasce di reddito che rispondono al regolamento isee approvato in data 21/11/2000 con delibera n. 33 di Consiglio Comunale.

La valutazione della situazione economica di chi richiede l'intervento o la prestazione assistenziale e/o educativa è determinata con riferimento al nucleo familiare composto dal richiedente medesimo, dai soggetti con cui convive e da quelli considerati a suo carico ai fini IRPEF.

L'ISE dei soggetti appartenenti al nucleo familiare si ottiene combinando:

- il reddito;
- il patrimonio.

Qualora l'individuo appartenga ad un nucleo familiare di più persone, la situazione economica viene calcolata con riferimento all'intero nucleo e con la scala di equivalenza di cui alla tabella n. 2 del D. Lgs. 109/98 e precisamente:

Piano per il diritto allo studio

Piano per il diritto allo studio

Scala parametrica di equivalenza

NUMERO DEI COMPONENTI	PARAMETRO
1	1
2	1,57
3	2,04
4	2,46
5	2,85

- Maggiorazione di 0,35 per ogni ulteriore componente;
- maggiorazione di 0,2 in caso di assenza del coniuge e presenza di figli minori;
- maggiorazione di 0,5 per ogni componente con handicap psicologico permanente di cui all'art. 3, comma 3, della legge 05 febbraio 1992, n. 104, o di invalidità superiore al 66%
- maggiorazione di 0,2 per nuclei familiari con figli minori, in cui entrambi i genitori svolgano attività di impresa.

Il rapporto tra la situazione economica del nucleo e la scala di equivalenza determina l'indicatore della situazione economica (ISE) del richiedente.

Criteria per la valutazione della situazione reddituale e patrimoniale

1. L'indicatore della situazione reddituale è determinato sommando, per ciascun componente del nucleo familiare:
 - a. il reddito complessivo ai fini IRPEF quale risulta dall'ultima dichiarazione presentata (Unico: Rigo RN1- 730: quadro di calcolo I.R.P.E.F., rigo 6) ovvero, in mancanza di obbligo di presentazione della dichiarazione dei redditi, dall'ultimo certificato sostitutivo rilasciato dai datori di lavoro o da enti previdenziali. Il reddito è da considerare al netto dei redditi agrari relativi alle attività svolte, anche in forma associata, dai soggetti produttori agricoli titolari di partita IVA, obbligati alla presentazione della dichiarazione ai fini dell'IVA. Non sono da computare gli emolumenti arretrati relativi a prestazioni di lavoro di pensione, il trattamento di fine rapporto (T.F.R.) e le indennità equipollenti;
 - b. per quanto riguarda la valutazione dei redditi agrari si dovrà fare riferimento alla base imponibile determinata ai fini IRAP, al netto dei costi del personale a qualunque titolo utilizzato;
 - c. i redditi da lavoro prestato nelle zone di frontiera e in altri Paesi limitrofi da soggetti residenti nel territorio dello Stato;
 - d. il reddito figurativo delle attività finanziarie, determinato applicando il rendimento medio annuo dei titoli decennali del Tesoro (che per il 2002 è pari al 5,13%) al patrimonio mobiliare complessivo del nucleo familiare, composto dalle voci riportate nei successivi commi 2 e 3.
2. Ai fini della determinazione del patrimonio mobiliare devono essere considerate le componenti di seguito specificate, possedute alla data del 31 dicembre dell'anno precedente alla presentazione della dichiarazione sostitutiva di cui all'articolo 7 del presente Regolamento:
 - a. depositi e conti correnti bancari e postali, per i quali va assunto il valore del saldo contabile attivo, al netto degli interessi, alla data del 31 dicembre dell'anno precedente alla presentazione della dichiarazione sostitutiva di cui all'articolo 6;
 - b. titoli di stato, obbligazioni, certificati di deposito e credito, buoni fruttiferi e assimilati, per i quali va assunto il valore nominale delle consistenze alla data di cui alla lettera a);
 - c. azioni o quote di organismi di investimento collettivo di risparmio (O.I.C.R.) italiani o esteri, per le quali va assunto il valore risultante dall'ultimo prospetto redatto dalla società di gestione alla data di cui alla lettera a);

Piano per il diritto allo studio

Piano per il diritto allo studio

- d. partecipazioni azionarie in società italiane ed estere quotate in mercati regolamentati, per le quali va assunto il valore rilevato alla data in cui alla lettera a) ovvero, in mancanza, nel giorno più prossimo;
 - e. partecipazioni azionarie e in società non quotate in mercati regolamentati e partecipazioni in società non azionarie, per le quali va assunto il valore della frazione del patrimonio netto, determinato sulla base delle risultanze dell'ultimo bilancio approvato anteriormente alla data di presentazione della dichiarazione sostitutiva di cui all'articolo 6, ovvero, in caso di esonero dall'obbligo di redazione del bilancio, determinato dalla somma delle rimanenze finali e dal costo complessivo di beni ammortizzabili, al netto dei relativi ammortamenti nonché degli altri cespiti o beni patrimoniali;
 - f. masse patrimoniali, costituite da somme di denaro o beni non relativi all'impresa, affidate in gestione ad un soggetto abilitato ai sensi del decreto legislativo n. 415 del 1996, per le quali va assunto il valore delle consistenze risultanti dall'ultimo rendiconto predisposto, secondo i criteri stabiliti dai regolamenti emanati dalla Commissione nazionale per le società e la borsa, dal gestore del patrimonio anteriormente alla data di cui alla lettera a);
 - g. altri strumenti e rapporti finanziari per i quali va assunto il valore corrente alla data di cui alla lettera a), nonché contratti di assicurazione mista sulla vita e di capitalizzazione per i quali va assunto l'importo dei premi complessivamente versati a tale ultima data; sono esclusi i contratti di assicurazione mista sulla vita per i quali alla medesima data non è esercitabile il diritto di riscatto;
 - h. imprese individuali per le quali va assunto il valore del patrimonio netto, determinato con le stesse modalità indicate alla precedente lettera e).
3. Per i rapporti di custodia, amministrazione, deposito e gestione cointestati anche a soggetti appartenenti a nuclei familiari diversi, il valore delle consistenze è assunto per la quota di spettanza.
 4. La consistenza del complessivo patrimonio mobiliare del nucleo familiare, ai fini del calcolo dell'indicatore della situazione economica equivalente, è calcolata prendendo a riferimento il valore del complessivo patrimonio mobiliare del nucleo familiare considerato, approssimato per difetto alle decine di milioni, secondo quanto disposto dal D.M. 29 luglio 1999 (in particolare quadro C del modello-tipo di dichiarazione sostitutiva).
 5. Il reddito del nucleo familiare si calcola sommando i redditi di ciascun componente. Da tale somma, per i nuclei in locazione si detrae il valore del canone annuo e comunque fino alla concorrenza massima di €. 5164,57.

Criteria di valutazione della situazione patrimoniale.

Il patrimonio si calcola sommando, per ciascun componente il nucleo familiare:

- a. il valore dei fabbricati e terreni edificabili e agricoli intestati a persone fisiche diverse da imprese, quale definito ai fini I.C.I. al 31 dicembre dell'anno di presentazione della domanda, indipendentemente dal periodo di possesso di imposta considerato, al netto dell'eventuale debito residuo alla data del 31 dicembre per mutui contratti per l'acquisto di tali immobili o per la costruzione di detti fabbricati;
- b. il valore del patrimonio mobiliare, calcolato sommando i valori mobiliari di cui al precedente articolo 5.

Franchigie:

- dal valore del patrimonio mobiliare è detratta una franchigia pari a €. **15.493,71** (L. 30.000.000) (art.8 comma 4 del D.L. 130/2000. Tale detrazione non si applica ai fini della determinazione del reddito complessivo);
- dal valore immobiliare si detrae l'ammontare del debito residuo al 31.12 dell'anno precedente per mutui contratti per l'acquisto di immobili. In alternativa alla detrazione del debito residuo, se più favorevole e fino alla concorrenza il valore della casa nel limite di €. **51.645,69** (L. 100.000.000

Piano per il diritto allo studio**Piano per il diritto allo studio****Dichiarazione sostitutiva attestante l'ISEE**

1. Il richiedente la prestazione o il servizio agevolati deve presentare all'ufficio competente, unitamente alla domanda di accesso ai servizi, la dichiarazione unica sostitutiva, di validità annuale, a norma della legge 4 gennaio 1968, n. 15 e successive modificazioni e integrazioni, concernente le informazioni necessarie per la determinazione dell'indicatore della situazione economica equivalente. E' lasciata facoltà al cittadino di presentare entro il periodo di validità della dichiarazione sostitutiva unica segnalare con nuova dichiarazione, variazioni molto significative (es. variazioni dei componenti il nucleo familiare, perdita di reddito patrimoniale, incremento di reddito patrimoniale, ecc.) che comporteranno una ridefinizione dell'ISEE.
2. Il richiedente dichiarerà altresì di essere a conoscenza che, nel caso di corresponsione della prestazione, possono essere eseguiti controlli, anche da parte della Guardia di Finanza, diretti ad accertare la veridicità delle informazioni fornite ed effettuati presso gli istituti di credito o altri intermediari finanziari, specificando, a tal fine, il codice identificativo degli intermediari finanziari che gestiscono il patrimonio.
3. Il richiedente viene inserito automaticamente nella fascia massima nei seguenti casi:
mancata presentazione della dichiarazione sostitutiva di cui sopra;
presentazione di dichiarazione sostitutiva incompleta o non corretta, con rifiuto di rettifica e/o integrazione.

Regolamentazione casi particolari

Coloro che non produrranno la documentazione richiesta come da regolamento Isee automaticamente concorrono all'intero costo di frequenza.

SCUOLE DELL'INFANZIA

Nell'ambito Comunale esistono due strutture parrocchiali che ospitano le scuole dell'infanzia, due sezioni statali a S. Giovanni, una sezione statale a Polaveno capoluogo che assicurano la scolarizzazione dei bambini dai 3 ai 6 anni.

Il rapporto fra Comune, Parrocchie, viene determinato alla convenzione sottoscritta da tutte le istituzioni.

1) Determinazione delle voci di entrata e di spesa

Le voci che concorrono alla formazione del Bilancio preventivo ed il Conto Consuntivo sono le seguenti:

USCITE :

- a. Cuoche.
- b. Costi di gestione :
 - vitto
 - riscaldamento
 - energia elettrica

ENTRATE :

- a. Rette di frequenza
- b. Eventuali contributi statali arretrati

2) Contributi del Comune

Il contributo del Comune alle Parrocchie per l'anno scolastico **2006/2007**, in base ai bilanci preventivi, è fissato in **€ 10.000,00**; una volta verificate le entrate e le uscite effettivamente avvenute, il contributo stesso sarà determinato in via definitiva.

L'Amministrazione Comunale s'impegna ad appianare i bilanci consuntivi delle due scuole materne.

Piano per il diritto allo studio

Piano per il diritto allo studio

3) Rendiconto annuale

Il rendiconto annuale delle spese e delle entrate effettivamente registrate, deve essere presentato entro il **31 luglio**.

4) Erogazione dei fondi

L'erogazione dei fondi avverrà in un'unica soluzione una volta comprovata la regolarità e la congruità del rendiconto annuale, da parte della Giunta Comunale.

5) Rette pro-capite delle scuole materne

In base alle fasce di reddito, le rette per l'anno scolastico 2006/2007 sono determinate come dall' allegato "A", parte integrante del presente atto.

Per il secondo figlio frequentante la scuola materna, è prevista una riduzione del **25%**.

Il versamento delle rette a carico delle famiglie viene effettuato mensilmente presso il personale parrocchiale.

In caso di assenza superiore al **50% dei giorni effettivi del mese** è prevista una riduzione della retta del **50%** del mese.

In caso di assenza di tutto il mese la quota è del **30%**.

Per il mese di settembre è stabilita una riduzione della retta pari al **50%** per tutti gli alunni della scuola.

E' consentito l'accesso ai servizi da parte dei non residenti nell'ambito del territorio comunale con rivalsa sulle Amministrazioni di appartenenza.

6) Sussidi didattici, a sostegno della programmazione didattica, del progetto di aggiornamento ed ampliamento delle attrezzature, viene messa a disposizione la somma di **€. 2.000,00**.

SCUOLA PRIMARIA (ex scuola elementare)

Nell'ambito Comunale esistono due strutture che ospitano le scuole primarie una a S. Giovanni e una a Polaveno capoluogo.

1) Sussidi didattici ad uso collettivo

A sostegno della programmazione didattica del Circolo viene messa a disposizione la somma di **€. 3.500,00** a sostegno dell'innovazione scolastica e per l'integrazione dei sussidi scolastici.

2) Libri di testo

La somma prevista, a totale carico dell'Amministrazione Comunale, è di **€. 5.000,00** in quanto viene riconfermata la gratuità dei libri di testo della scuola primaria.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO (ex scuola media)

Nell'ambito Comunale esiste la scuola secondaria di primo grado "G. La Pira" situata nella frazione di S. Giovanni e ospitante alunni provenienti dal Comune di Brione.

1) Sussidi didattici ad uso collettivo

A sostegno della programmazione didattica, del progetto di aggiornamento ed ampliamento delle attrezzature, viene messa a disposizione la somma di **€. 3.500,00**.

Piano per il diritto allo studio

Piano per il diritto allo studio

2) Libri di testo per la scuola medie

La somma che l'Amministrazione Comunale intende impegnare per l'acquisto dei libri di testo agli alunni della scuola secondaria di primo grado è di **€. 7.300,00**.

In base alle fasce di reddito sopra esposte, il contributo da parte delle famiglie viene determinato come da allegato A, parte integrante del presente atto.

3) Organizzazione attività scolastica

Con riferimento alla richiesta dei genitori i cui figli (per esigenze del servizio trasporto alunni) giungono alla scuola con notevole anticipo sull'orario di entrata l'Amministrazione mette a disposizione per l'organizzazione delle attività la somma di **€. 1.000,00**.

TRASPORTO SCOLASTICO

Viene garantito tramite lo scuolabus, il servizio di trasporto scolastico per gli alunni delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado. L'Amministrazione Comunale, per il trasporto degli alunni alle rispettive scuole, degli studenti delle scuole primarie alla palestra, mette a disposizione la somma di **€. 75.900,00**.

Si prevede un contributo Regionale di **€. 12.000,00**.

1) Scopo del servizio

Il servizio ha lo scopo di :

- a. agevolare la frequenza degli alunni distanti dal plesso scolastico;
- b. consentire l'utilizzazione delle attrezzature sportive agli alunni;

2) Condizioni per l'utilizzo del servizio

La priorità del servizio è riservata al trasporto scolastico in relazione agli orari di entrata e di uscita dei vari plessi scolastici.

Le fermate dello scuolabus stabilite dall'Amministrazione non possono essere variate.

3) Per l'anno scolastico 2006/2007 il servizio trasporto alunni sarà gratuito per tutte le famiglie

MODALITA' DI PAGAMENTO

- La retta mensile della scuola materna va pagata all'incaricato della stessa Scuola Materna;
- Il contributo per l'acquisto dei libri scolastici della scuola secondaria di primo grado (ex scuola media) va pagato tramite bollettino postale. Le scadenze saranno comunicate agli utenti tramite lettera.

EROGAZIONE DEI FONDI

1) Scuole dell'infanzia

La corresponsione del contributo alle due scuole avverrà in due soluzioni.

2) Scuole primarie e secondarie di primo grado

La gestione dei fondi diverrà operativa a seguito dell'invio da parte dei Consigli di Circolo e d'Istituto, dei programmi di intervento. Entro la fine di ogni anno scolastico, dovrà pervenire all'Amministrazione Comunale il rendiconto finale delle spese sostenute.

L'erogazione dei fondi avverrà entro il **31/03/2007**.

Piano per il diritto allo studio

Attività Culturali

ASSEGNI DI STUDIO

Il piano per il diritto allo studio 2006/2007 istituisce l'erogazione di assegni di studio quale contributo per le spese di acquisto libri di testo, trasporto, tasse di iscrizione e frequenza universitaria. Viene messa a disposizione la somma complessiva di **€. 3.000,00**.

Gli assegni di studio sono riservati agli studenti residenti e frequentanti la Scuola secondaria di primo grado di Polaveno e le Scuole secondarie di secondo grado che, conseguito il diploma di licenza media o delle superiori, proseguono gli studi.

Possono partecipare al concorso gli studenti in possesso dei seguenti requisiti:

- residenza nel Comune di Polaveno;
- per gli alunni che hanno frequentato la classe 3^a della scuola secondaria di primo grado aver riportato una votazione non inferiore a "ottimo";
- per gli studenti che hanno superato l'esame di maturità aver riportato una valutazione non inferiore a 90/100;
- non usufruire di altri analoghi benefici da parte dello Stato, Enti od Istituzioni pubbliche e/o private;
- certificato di frequenza rispettivamente della 1^a Superiore e del 1° anno di Università.

In caso si superasse l'impegno di spesa previsto, e/o a parità di requisiti, si privilegeranno coloro che rientrano nella 1^a fascia di reddito, o figli di invalidi legalmente riconosciuti.

Coloro che intendono usufruire dell'assegno di studio debbono presentare entro il **15/10/2007** i seguenti documenti :

- domanda indirizzata al Sindaco, controfirmata dal padre o da chi ne fa le veci, contenente la dichiarazione che il concorrente non gode di analoga provvidenza da parte di altri Enti ;
- copia del diploma di licenza media o certificato equipollente;
- documenti come da Regolamento ISEE;
- ogni altro documento idoneo ad attestare situazioni rilevanti al fine della determinazione dello stato di bisogno;
- certificato di regolare iscrizione all'anno scolastico in corso alla Scuola Statale e/o Università' legalmente riconosciuta o certificato equipollente.

L'importo individuale dell'assegno è fissato in **€. 250,00** per scuole medie superiore e **€. 500,00** per l'Università'.

Il godimento dell'assegno di studio è limitato all'anno di assegnazione ed il pagamento verrà effettuato dal Comune, a mezzo mandato entro il **31/12/2007**.

L'esame per la valutazione delle domande e la conseguente formazione della graduatoria dei concorrenti è demandato alla Commissione alla Cultura ed Istruzione.

La Commissione preposta si riunisce di norma un mese dopo la scadenza del bando per esaminare le domande e fissare i criteri di valutazione dei meriti e dello stato di bisogno dei concorrenti.

La graduatoria risultante verrà sottoposta al giudizio della Giunta Comunale per l'eventuale convalida e conseguente assegnazione dell'assegno.

PROMOZIONE NELL'AMBITO DEL PROGETTO DOPOSCUOLA LOCALE

Nell'ambito dei progetti di autonomia viene messa a disposizione la somma complessiva di € 3.000,00 così ripartita:

- Scuole primarie: attività extrascolastiche **€ 1.500,00** (corsi di nuoto, studio delle tradizioni locali)
- Scuola secondaria di primo grado: studio delle tradizioni locali: **€ 1.500,00**

Piano per il diritto allo studio

Piano per il diritto allo studio

**FORNITURA GRATUITA TOTALE O PARZIALE DEI LIBRI DI TESTO
(ART. 27 LEGGE 448/98)**

Gli alunni della scuola secondaria di primo grado (ex scuola media) e della scuola secondaria di secondo grado, statali e paritarie, che versano in situazione di disagio economico, possono accedere al beneficio della fornitura gratuita totale o parziale dei libri di testo effettivamente acquistati, secondo i criteri stabiliti dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 320/99 e successive modificazioni e rifinanziamenti (Legge 448//98 e Legge n. 388/2000), sulla base del piano di riparto e a condizione che il reddito familiare presenti un indicatore della situazione economica equivalente ISEE non superiore a **€. 10.632,94**, così come previsto dalla nota della Regione Lombardia - Direzione generale formazione, istruzione e lavoro - n. E1.2004.0107051 del 12/07/2004.

Viene messo a disposizione l'importo di **€. 2.000,00**.

Tabella di contribuzione da parte degli utenti

FASCIA		VALORE ISEE	RETTA SCUOLA MATERNA	LIBRI DI TESTO
1	da	0	€ 65	€ 15
	a	3.100		
2	da	101	€ 70	€ 30
	a	4.600		
3	da	4.601	€ 75	€ 40
	a	6.200		
4	da	6.201	€ 80	€ 55
	a	8.300		
5	da	8.301	€ 85	€ 65
	a	10.300		
6	da	10.301	€ 90	€ 80
	a	13.500		
7	da	13.501	€ 95	€ 90
	a	16.500		
8	oltre	16.501	€ 100	€ 100

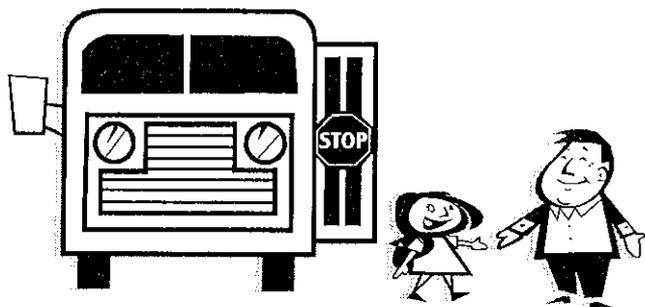
Il piano per il diritto allo studio anno scolastico 2006/2007, presentato in data 19 settembre 2006 al Consiglio Comunale, è stato votato solo dalla maggioranza.

Servizio scuolabus

Al fine di poter garantire un corretto funzionamento del Servizio Scuolabus fornito dal Comune di Polaveno agli alunni di ogni ordine e grado scolastico, si richiede cortesemente che vengano rispettati i seguenti principi fondamentali per un corretto rapporto di collaborazione.

- Premesso che l'Amministrazione fornisce il servizio di scuolabus e che lo stesso non è un taxi, cioè non si ferma ad ogni richiesta dell'utente, ma vengono stabilite dall'Amministrazione Comunale delle fermate e degli orari che devono tener conto di varie problematiche;
- L'intento dell'Amministrazione è quello di lasciare gli alunni meno tempo possibile sul pulmino;
- L'Amministrazione intende tutelare i più lontani dai centri scolastici, perché gli stessi risultano essere i più disagiati;
- Ogni fermata del pulmino richiede un certo tempo, pertanto al fine di non allungare i tempi di percorrenza, le stesse devono essere ridotte al minimo.
- I genitori degli alunni sono invitati ad essere presenti alle fermate, per una maggior sicurezza dei propri figli.

Tenuto conto delle problematiche che comporta un Servizio Scuolabus fornito in un Comune ramificato come il nostro, l'Amministrazione stilerà un percorso con orari e fermate ben stabiliti, che verrà consegnato agli studenti nel più breve tempo possibile. Si raccomanda un corretto comportamento da parte di coloro che utilizzano il servizio, la massima puntualità ed il rispetto degli orari che verranno stabiliti.



Assemblea pubblica

L'Amministrazione comunale ha ritenuto opportuno avvisare tutte le famiglie degli alunni che frequentano la scuola, sullo stato attuale dei lavori della nuova scuola primaria, prima dell'inizio dell'anno scolastico.

Infatti si sono svolte due riunioni: in data 4 settembre per i genitori degli alunni della scuola secondaria di primo grado, ed in data 5 settembre per quelli della scuola primaria. In aggiunta a queste, è stata convocata una nuova riunione in data 26 settembre 2006, su richiesta dei rappresentanti dei consigli d'interclasse delle due sezioni della scuola primaria, per approfondire meglio le tematiche dei lavori.

In sintesi riportiamo un breve riassunto dei punti salienti trattati e discussi nelle assemblee svolte.

Il nostro obiettivo è quello di trasferire le due sezioni della scuola primaria a gennaio, questo per consentire di poter trasformare l'attuale plesso di S. Giovanni in scuola dell'infanzia per l'anno scolastico 2007/2008. Molti si chiedono il perché di questa urgenza, e se non è meglio aspettare direttamente la fine dell'anno scolastico prima di effettuare il trasloco. Ci sono due motivazioni importanti: la prima riguarda le strutture attuali che sono di proprietà delle parrocchie, le quali hanno offerto per molti anni un servizio alla comunità, però sono carenti di spazi per le attività didattiche e ricreative; la seconda è il fatto che avendo un'unica struttura, e non più due, c'è un abbattimento dei costi di gestione.

Altro punto importante è l'orario d'ingresso. L'intenzione da parte dell'Amministrazione, è quella di distinguere l'orario di ingresso degli alunni che frequentano la scuola secondaria di primo grado da quelli che frequentano la scuola primaria.

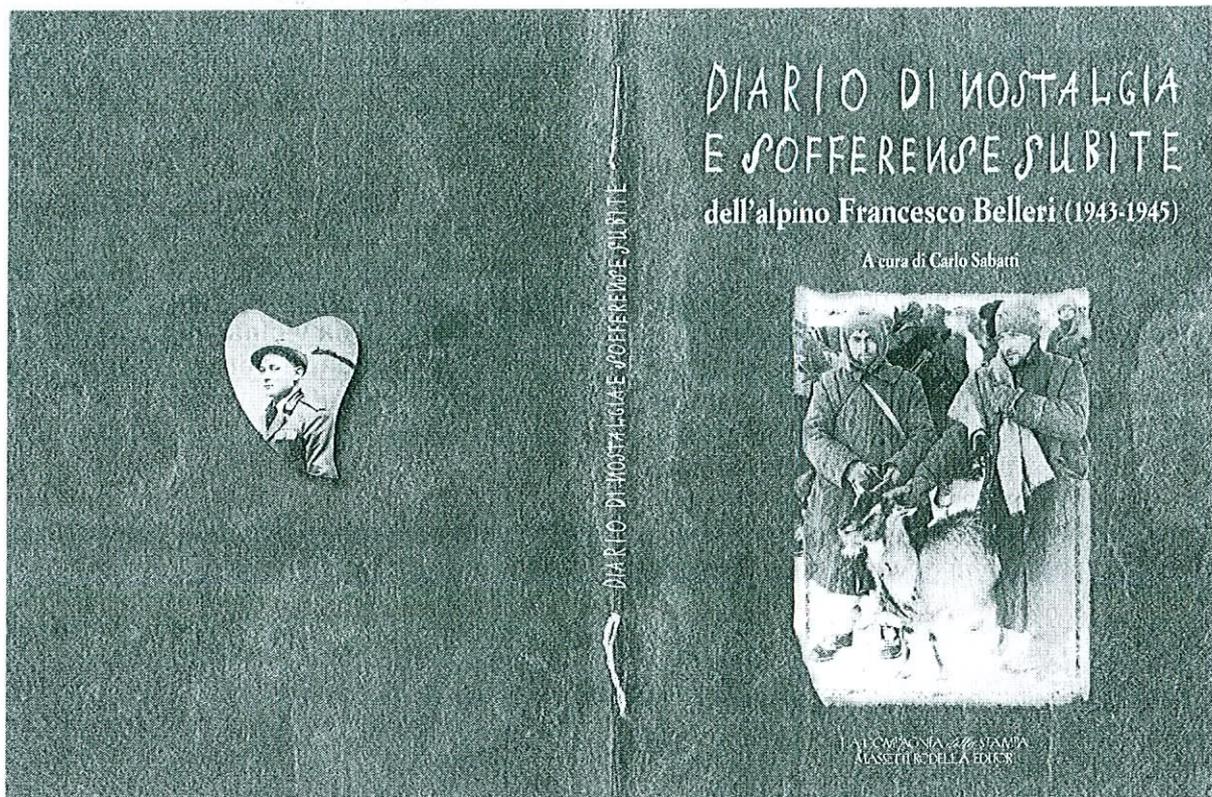
Sarà valutato attentamente dall'Amministrazione la disposizione degli spazi disponibili nel seminterrato per le attività didattiche che necessitano per la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado.

Diario di Nostalgia

e Sofferense Subite

DIARIO DI NOSTALGIA E SOFFERENSE SUBITE

Memorie di prigionia
Del reduce Francesco Belleri Cechino
(8 settembre 1943 - 15 ottobre 1945)



In un clima di grande commozione e rievocazione storica, è stato presentato il libro *"Diario di Nostalgia e Sofferense Subite"* fortemente voluto da parte dei suoi figli: padre Riccardo, Erminia, Fernanda, Donatella, Terenzio, e dall'Amministrazione Comunale.

La giornata di sabato a visto un programma ricco e intenso. E' iniziato con la sfilata verso il monumento di Gombio e la relativa deposizione della corona in ricordo del 4 Novembre, per poi continuare con la celebrazione della Santa Messa e la presentazione del libro. Infine, un meraviglioso rinfresco, offerto dai familiari del reduce, ha rifocillato tutti i presenti.

Un ringraziamento va alla *"Fondazione di Studi Storico-Militari della Sezione di Brescia dell'Associazione Nazionale Alpini"* per la cura e il patrocinio del libro, alla dottoressa Elena Pala Cubani, al maestro Gian Battista Sabatti, alle sorelle di Vittorio Pintossi ed a Pietro Belleri Marchi; ai gruppi degli alpini presenti sul nostro territorio, al presidente Davide Forlani, al vicepresidente Daniele Peli, al consigliere Zona C della *Valtrompia* Claudio Turati della *"Associazione Nazionale Alpini Sezione di Brescia"* per la preziosa collaborazione per l'organizzazione della manifestazione; un ringraziamento a tutte quelle realtà che con il loro patrocinio hanno contribuito alla stampa del libro.

Infine un ringraziamento davvero particolare, come segno di riconoscenza e di amicizia, va al professor Carlo Sabatti, che ancora una volta è riuscito a commuovere tutta la platea presente, con una presentazione toccante ed emotiva del libro *"Diario di Nostalgia e Sofferense Subite"*.

Il libro, fra breve, sarà disponibile nei vari negozi dislocati sul territorio comunale, a un costo di € 10,00.

Mozione sulla caccia

Premesso che

In data 4 agosto '06 il Consiglio dei Ministri ha approvato un decreto che blocca la possibilità dei Consigli Regionale di consentire la caccia in deroga a talune specie animali

Il sistema delle deroghe è stato tradizionalmente adottato a livello di Regione Lombardia per consentire la caccia ad alcune specie di volatili particolarmente diffuse nella nostra regione, al fine di ovviare ad una normativa europea di riferimento particolarmente restrittiva

Sottolineato che

Le deroghe tradizionalmente approvate dai Consigli regionali di diverse regioni italiane, in particolar modo del centro nord, e di diversa connotazione politica, hanno consentito di garantire la sopravvivenza di abitudini venatorie particolarmente diffuse nelle nostra terra. Va ricordato inoltre che spesso le delibere consiliari inerenti le deroghe vengono approvate con maggioranze trasversali, più ampie rispetto alla maggioranza di governo della Regione interessata;

evidenziato che

il decreto del Consiglio dei Ministri cancellando la prassi delle deroghe alle specie cacciabili invade l'autonomia regionale in materia venatoria, (stabilita in modo esplicito dall'art. 117 della Costituzione così come riformata dalla modifica del titolo V) e calpesta le tradizioni venatorie radicate tra i ceti popolari della nostra terra in quanto la caccia ai migratori è la tipica caccia di pensionati, giovani, operai, piccolo imprenditori etc..del Nord;

l'attività venatoria oltre ad una pratica sportiva portatrice di valori e tradizioni garantisce un significativo indotto economico ed occupazionale che interessa anche la nostra Comunità locale che non può non subire pesanti ripercussioni da decisioni affrettate ed improntate ad una avversione ideologica verso la caccia

la nostra comunità si caratterizza per la presenza di numerosi cacciatori e da una diffusa attenzione e simpatia verso la caccia oltre che per la presenza di numerose attività imprenditoriali e commerciali legate al mondo venatorio che garantiscono numerosi posti di lavoro;

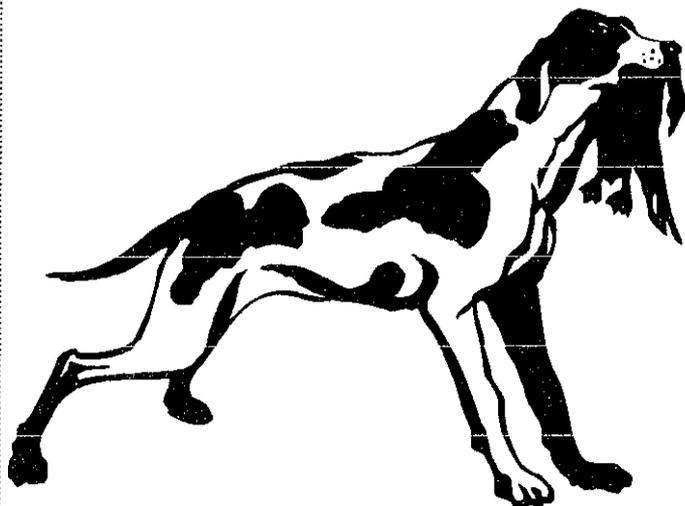
Mozione sulla caccia

IL CONSIGLIO COMUNALE CHIEDE ALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Di sollecitare attraverso comunicazioni formali e con l'invio del presente documento la Presidenza del Consiglio dei Ministri affinché provveda al ritiro del decreto in questione al fine di salvaguardare le tradizioni venatorie della nostra gente

Di attivarsi di concerto con le altre Amministrazioni Comunali della Provincia di Brescia ed altri Enti del Territorio sensibili alla problematica in questione affinché venga evidenziata al Governo Centrale la vicinanza degli Enti del territorio verso il mondo venatorio e le tradizioni delle nostre comunità

*Presentato dal capogruppo della Lega Nord
Padania Peli Monica.
al Consiglio Comunale in data 19 Settembre 2006
e approvato all'unanimità.*



Calendario venatorio 06/07

Calendario venatorio 06/07

CACCIA DA APPOSTAMENTO FISSO

Sintesi normativa

1. PERIODI DI CACCIA E SPECIE CACCIABILI.

Nei periodi sottoindicati è consentito il prelievo delle seguenti specie di fauna selvatica:

ZONA ALPI

- dal 17 settembre al 31 dicembre: Allodola, Cesena, Merlo, Quaglia, Tordo bottaccio, Tordo sassello, Tortora (*Streptopelia turtur*), Alzavola, Canapiglia, Codone, Colombaccio, Cornacchia grigia, Cornacchia nera, Fischione, Folaga, Gallinella d'acqua, Gazza, Germano, Ghiandaia, Marzaiola, Mestolone, Moretta, Moriglione, Pavoncella e Porciglione.
- dal 1° gennaio al 31 gennaio 2007: Cesena e Tordo sassello nel solo comparto "B" della zona Alpi. pieghevole-app-fissi 2006 per tipografia-31/07/06-12.38

ZONA DI PIANURA

- dal 17 settembre al 31 dicembre: Allodola, Merlo, Quaglia, Tordo bottaccio e Tortora (*Streptopelia turtur*);
- dal 17 settembre al 31 gennaio 2007: Alzavola, Canapiglia, Cesena, Codone, Colombaccio, Cornacchia grigia, Cornacchia nera, Fischione, Folaga, Gallinella d'acqua, Gazza, Ghiandaia, Germano, Marzaiola, Mestolone, Moretta, Moriglione, Pavoncella, Porciglione e Tordo sassello.

2. PRELIEVO DELLE SPECIE IN DEROGA.

L'eventuale facoltà del prelievo delle specie in deroga sarà resa nota attraverso apposito comunicato stampa

3. ORARIO DI CACCIA.

La giornata di caccia inizia e termina secondo gli orari riportati sul tesserino regionale. La settimana venatoria inizia il lunedì e termina la domenica.

4. GIORNATA DI CACCIA E CARNIERE.

Durante l'intera stagione venatoria il cacciatore non può usufruire di più di 55 giornate di caccia.

Per ogni giornata di caccia si possono abbattere non più di 30 capi di migratoria, con il limite di 10 capi tra palmipedi e trampolieri per cacciatore.

5. ZONA DI PIANURA.

Il territorio della Zona di pianura è costituito da un unico Ambito territoriale di caccia.

Nella zona di pianura la caccia è consentita nei seguenti periodi:

- dal 17 settembre al 31 dicembre per tre giorni settimanali a scelta, con integrazione di altre due giornate settimanali nei mesi di ottobre e novembre;
- dal 1 al 31 gennaio 2007, dai soli appostamenti fissi già autorizzati alla data del 31 dicembre 2006, limitatamente alle seguenti specie: Alzavola, Canapiglia, Cesena, Codone, Colombaccio, Fischione, Folaga, Gallinella d'acqua, Germano, Marzaiola, Mestolone, Moretta, Moriglione, Pavoncella, Porciglione, Tordo sassello, Cornacchia grigia, Cornacchia nera, Gazza e Ghiandaia.

N.B. - Sul lago di Garda e Iseo, per intensa attività turistica, è vietata la caccia agli acquatici sino al 30 settembre

Calendario venatorio 06/07

Calendario venatorio 06/07

6. USO DEI RICHIAMI VIVI

Ad ogni cacciatore che eserciti la caccia da appostamento fisso è consentito l'utilizzo di richiami vivi di cattura delle specie consentite nel numero massimo complessivo di 40 unità (non più di 10 per specie) in conformità alle disposizioni regionali.

Oltre ai richiami vivi di cattura è ammesso l'uso di richiami vivi di allevamento appartenenti a specie consentite, purché risultino regolarmente detenuti conformemente alle norme vigenti

Non sono considerati attività venatoria l'allenamento e l'esposizione dei richiami vivi, di cattura o di allevamento, anche al di fuori dei periodi, giornate e orari di caccia.

Le caratteristiche (misure e materiali) delle gabbie dei richiami vivi utilizzati non possono discostarsi da quelle indicate dalla deliberazione della Giunta Regionale 8.8.1997, n° 30813 (Misure: per Cesena, Merlo, Tordo Bottaccio, Tordo Sassello e, se autorizzato in deroga, per Storno : cm 25 x cm 30 x cm 25 – per Alodola e, se autorizzati in deroga, per Passero d'Italia e Passera mattugia : cm 15 x 20 x 20

7. NORME DI CARATTERE GENERALE

Oltre al titolare, possono cacciare nell'appostamento fisso le persone che abbiano scelto tale tipo di caccia con il consenso del titolare stesso, anche se non risultano soci dell'ambito territoriale o comprensorio alpino della regione ove è ubicato l'appostamento fisso nel quale sono stati invitati, purché documentino il pagamento del contributo di adesione all'ambito territoriale o al comprensorio alpino di caccia di cui sono soci. In caso di assenza del titolare dell'autorizzazione, l'accesso è consentito agli ospiti, previo il possesso della copia dell'autorizzazione stessa.

E' consentito essere titolare di più di un appostamento fisso, sempre ubicato nello stesso Ambito o Comprensorio alpino; in tal caso non è dovuta una seconda quota di accesso, ma è necessario effettuare il versamento della tassa di concessione regionale per ognuno degli appostamenti posseduti.

Il percorso di andata e ritorno dall'appostamento fisso va effettuato con fucile scarico.

Al titolare dell'appostamento fisso e alle persone dallo stesso autorizzate è consentito solo il recupero, in attitudine di caccia, della selvaggina ferita anche con l'uso del cane da riporto entro un raggio di 100 metri dal capanno.

Si ritiene utile, inoltre, ricordare che:

- Il cacciatore che ha optato per la forma di caccia da appostamento fisso può disporre di dieci giornate di caccia vagante alla selvaggina migratoria, da effettuarsi a partire dall'1 novembre, negli ambiti territoriali di caccia e nei comprensori della zona Alpi di minor tutela. La fruizione delle dieci giornate è subordinata alla previa comunicazione, da effettuarsi almeno sette giorni prima al comitato di gestione degli ambiti territoriali di caccia o dei comprensori alpini nei quali il cacciatore è iscritto. La fruizione delle suddette dieci giornate deve essere evidenziata sul tesserino venatorio.
- Nelle zone di rifugio ed ambientamento per la fauna stanziale l'uso del cane è vietato;
- È vietato usare o detenere sul luogo di caccia munizioni a palla unica o con pallini di calibro superiore ai 4 millimetri;
- entro il 31 marzo 2007, il cacciatore deve restituire alla Provincia il tesserino venatorio regionale dopo aver compilato l'apposita pagina riepilogativa;
- il cacciatore è tenuto al recupero dei bossoli delle proprie cartucce utilizzate;
- il prelievo abusivo di fauna stanziale comporta, in aggiunta alle sanzioni di legge, il risarcimento del danno faunistico arrecato nella misura di Euro 100,00 per ogni capo di Fagiano; Euro 200,00 per ogni Pernice o Starna;

Euro 500,00 per ogni Lepre comune; Euro 1.000,00 per ogni capo di Coturnice delle Alpi, Gallo forcello, Pernice bianca o Lepre bianca; Euro 2.000,00 per ogni capo di Ungulato, Gallo cedrone e per altre specie stanziali di cui sia vietato il prelievo.

Per quanto non espressamente previsto, valgono le disposizioni della legge 157/92, della legge regionale 26/93 e successive modifiche e dei regolamenti regionali e provinciali vigenti.

Valgono, inoltre, le disposizioni del calendario venatorio regionale con le integrazioni di carattere provinciale

Calendario venatorio 06/07

Calendario venatorio 06/07

CACCIA VAGANTE IN PIANURA

Sintesi normativa

1. ADDESTRAMENTO E ALLENAMENTO DEI CANI

L'addestramento e l'allenamento dei cani sono consentiti nei terreni incolti liberi da colture in atto e nei terreni boschivi (fatta eccezione per quelli di recente rimboschimento, se tabellati) dal 19 agosto al 10 settembre per cinque giorni alla settimana (esclusi il martedì e il venerdì) ed è subordinato al possesso del tesserino venatorio regionale con indicato l'Ambito di appartenenza o al versamento della quota corrispondente al tipo di caccia prescelto nell'Ambito di appartenenza.

L'addestramento e l'allenamento dei cani, ivi compresi i soggetti di età inferiore ai 15 mesi, sono vietati in tutte le zone in cui, per qualsiasi motivo, non è ammesso il prelievo venatorio (fondi chiusi, zone rosse, oasi, zone di ripopolamento e cattura ecc..).

L'addestramento e l'allenamento dei cani da caccia di età non superiore ai 15 mesi sono vietati:

- nei mesi di aprile, maggio e giugno su tutto il territorio della pianura;
- per tutto l'anno, salvo il periodo dal 19 agosto al 10 settembre, nella zona con divieto di caccia alla starna.

2. PERIODI DI CACCIA E SPECIE CACCIABILI

Nei periodi sottoindicati è consentito il prelievo delle seguenti specie di fauna selvatica:

- dal 17 settembre al 31 dicembre: Allodola, Beccaccia, Coniglio selvatico, Fagiano, Merlo, Minilepre, Quaglia, Tordo bottaccio e Tortora (*Streptopelia turtur*);
- dal 17 settembre al 31 gennaio 2007: Alzavola, Beccaccino, Canapiglia, Cesena, Codone, Colombaccio, Cornacchia grigia, Cornacchia nera, Fischione, Folaga, Gallinella d'acqua, Gazza, Germano reale, Ghian-daia, Marzaiola, Mestolone, Moretta, Moriglione, Pavoncella, Porciglione, Tordo sassello e Volpe.
- dal 17 settembre al 7 dicembre: Pernice rossa, Starna e Lepre comune.
- la caccia alla Volpe successivamente all' 8 dicembre e fino al 31 gennaio 2007 è consentita anche con l'uso del cane da seguita e/o da tana, purché esercitata da squadre di cacciatori con le modalità stabilite dal Regolamento provinciale.
- La caccia al Cinghiale è disciplinata da apposite norme regolamentari.

3. GIORNATE DI CACCIA, CARNIERE E PUNTEGGIO VENATORIO

Durante l'intera stagione venatoria il cacciatore non può usufruire di più di 55 giornate di caccia, nel rispetto dei limiti di carniere sottoindicati.

Per ogni giornata di caccia si possono abbattere non più di due capi di selvaggina stanziale anche della stessa specie, ad eccezione della Lepre comune, di cui è consentito il prelievo di un solo capo per cacciatore.

Durante l'intera stagione venatoria, fatto salvo il rispetto dei piani di prelievo più restrittivi adottati dall'Ambito, è consentito un carniere complessivo pari a 60 punti così computati:

- Lepre comune: punti 10
- Pernice rossa o Starna: punti 5
- Fagiano: punti 3

Per ogni giornata di caccia non si possono abbattere più di 30 capi di migratoria, con il limite di 2 Beccacce e di 10 capi tra palmipedi e trampolieri per cacciatore.

Calendario venatorio 06/07

Calendario venatorio 06/07

4. DISPOSIZIONI PARTICOLARI

Il territorio della Zona di pianura è costituito da un Ambito territoriale unico di caccia.

L'ammissione all'esercizio venatorio nell'Ambito territoriale è subordinata al pagamento, a seconda della forma di caccia prescelta, della quota d'accesso stabilita dal Comitato di gestione.

A partire dal 1° di novembre, ogni cacciatore può disporre di un pacchetto di 10 giornate di caccia negli A.T.C. della Provincia di residenza e/o di ammissione, limitatamente alla caccia alla selvaggina migratoria. A tal fine, a partire dal 1° di ottobre, il cacciatore già iscritto ad un Ambito Territoriale di Caccia (ATC) regionale, interessato ad usufruire del predetto pacchetto di 10 giornate in un ATC della provincia di residenza e/o di ammissione, deve recarsi presso l'ATC ove intende esercitare tale tipo di caccia munito del tesserino venatorio. L'ATC autorizzerà l'accesso del cacciatore sul proprio territorio, previa apposizione di un apposito timbro sul tesserino venatorio e subordinatamente al versamento della quota di 5,16 Euro per ogni giornata autorizzata.

Il cacciatore che ha optato per la forma di caccia vagante in pianura può esercitare, a partire dal 1 di novembre, negli Ambiti territoriali di caccia (A.T.C.) nei quali è iscritto, la caccia per dieci giornate anche da appostamento fisso, previo consenso del titolare dell'appostamento stesso. La fruizione delle suddette dieci giornate deve essere evidenziata sul tesserino venatorio.

Nel territorio dell'Ambito sono istituite Zone di rifugio e di ambientamento per la fauna stanziale, perimetrate con apposite tabelle (zone rosse), con divieto temporaneo di caccia vagante ad eccezione della caccia alla volpe in squadra dopo l' 8 dicembre.

Nella zona di pianura la caccia è consentita nei seguenti periodi:

a) CACCIA VAGANTE

- dal 17 settembre al 31 dicembre per tre giorni settimanali a scelta;
- dal 1 al 31 gennaio 2007 per tre giorni settimanali a scelta, esclusivamente nelle paludi, negli stagni e specchi d'acqua artificiali predisposti per tutta l'annata e relative rive, nelle stoppie bagnate o allagate, nonché nei seguenti laghi e corsi d'acqua e relativa fascia di 50 metri dal rispettivo battente dell'onda;
 - Laghi di Garda e di Iseo: con esclusione, per quest'ultimo, della parte costituita in oasi di protezione;
 - Fiume Oglio: dalle paratoie di Sarnico, fino al confine con Cremona in comune di Ostiano;
 - Fiume Mella: dalla linea ferroviaria Milano/Venezia, fino alla sua confluenza col fiume Oglio;
 - Fiume Chiese: dal ponte di Gavardo, fino al confine con la provincia di Mantova;
 - Fiume Strone: da Scarpizzolo in comune di San Paolo, fino alla sua confluenza col fiume Oglio a Ponte-
vico;
 - Fiume Gambara: dalla cascina Cuchetta in comune di Leno, fino al confine con la provincia di Cremona sotto Fiesse;

limitatamente alle seguenti specie: Alzavola, Beccaccino, Canapiglia, Cesena, Codone, Colombaccio, Fischeione, Folaga, Gallinella d'acqua, Germano, Marzaiola, Mestolone, Moretta, Moriglione, Pavoncella, Porciglione, Tordo sassello, Volpe, Cornacchia grigia, Cornacchia nera, Gazza e Ghiandaia.

La caccia vagante alle predette specie (esclusa la volpe) anche nel restante territorio dell'ATC Unico, con o senza l'uso del cane da ferma o da riporto e consentita nelle quattro domeniche del mese di gennaio 2007.

b) CACCIA DA APPOSTAMENTO TEMPORANEO

- dal 17 settembre al 31 dicembre per tre giorni settimanali a scelta;
- dal 1 al 31 gennaio 2007, per tre giorni settimanali a scelta, nell'intera zona di pianura, limitatamente alle seguenti specie: Cesena, Colombaccio, Cornacchia grigia, Cornacchia nera, Gazza, Ghiandaia, Pavoncella e Tordo sassello

N.B. - E' vietata la caccia alla starna nelle zone appositamente delimitate;

- Sul lago di Garda e Iseo, per intensa attività turistica, è vietata la caccia agli acquatici sino al 30 settembre compreso.

5. USO DEI CANI

Durante la stagione venatoria l'uso del cane segugio è consentito sino al 7 dicembre salvo che per tipi di caccia autorizzati da apposite disposizioni provinciali.

Nelle zone di rifugio ed ambientamento per la fauna stanziale (zone rosse) è vietato l'uso di ogni tipo di cane salvo che per la caccia alla volpe in squadra effettuata dopo l' 8 dicembre.

Eventi & Manifestazioni

Trofeo Aido

Si è conclusa domenica 24 settembre 2006, con l'arrivo a Polaveno, la nona edizione del "Trofeo Aido Monica Giovanelli - Gran premio Annalisa Gnutti". Un evento conosciutissimo: una competizione con speciali finalità solidaristiche che è ormai entrata nel novero delle gare di regolarità di auto storiche.

Per il Comune di Polaveno è stata una manifestazione unica e carica di emozioni: ricordiamo che sono arrivate nel nostro territorio oltre 150 macchine che hanno fatto la storia dell'automobilismo mondiale. Un evento toccante soprattutto sotto il profilo umano, non dobbiamo mai dimenticare l'importanza della donazione degli organi: un gesto di responsabilità che tutti noi dobbiamo prendere in considerazione.

Da parte dell'Amministrazione e dalla sezione Aido di Gardone V.T., i più sentiti ringraziamenti al gruppo Alpini di Polaveno, Soccorso Polaveno Brione e, tutti quelli che hanno partecipato per la realizzazione di questa festa.

Mercatini di Natale

Anche quest'anno si rinnova l'appuntamento dei "Mercatini di Natale" lungo le vie del centro storico di Polaveno.

Siamo giunti ormai alla terza edizione, ed è arrivato il momento di dare una scossa alla festa, con un programma ricco di novità.

Oltre alle bancarelle natalizie, disposte lungo il centro storico, addobbato a festa per l'occasione, con luci e catenarie, sarà possibile ammirare, durante tutta la giornata, artigiani e artisti alle prese con l'arte degli antichi mestieri.

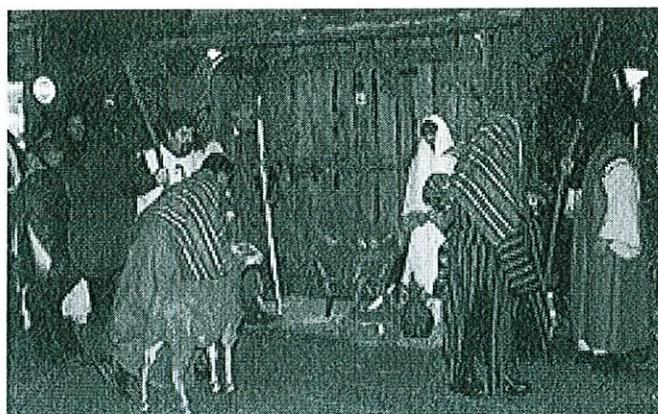
L'ambientazione medievale è data dall'allestimento della "fiera delle antiche arti e mestieri®": in un villaggio medievale - anche con case-laboratorio con arredi e attrezzi - artigiani ed artisti provenienti da diverse località italiane, in costume storico riecheggiano il medioevo, lavorando tutti sul posto, propongono arti, mestieri e manufatti di un mercato medievale.



Eventi & Manifestazioni

Maniscalco, vasaio con tornio, i cordàri, pergamenista animale, la zecca con fusione del metallo e battitura delle monete, rettilaio, fabbro, cereria, tornio per legno, filatura della lana, telai, tombolo, filè, scultore della pietra, scultore del legno, orafo, scarpellino, cardatura, la pietra focaia, la maglia di ferro, pittore, decoratore, erbari, terrecotte, ceramiche, perle, sapone ed altri ancora; fanno conoscere come nascono le cose creando attenzione curiosità cultura, memoria. Durante la "fiera delle antiche arti e mestieri®" si ha sempre l'allestimento della filanda, con la produzione del filato di seta dalla trattura dei bozzoli; oltre a materiale tematico sul baco da seta e quando possibile, i bachi vivi su foglie di gelso.

Nel pomeriggio, in un trionfo di giochi di luce, la Compagnia del Sipario, allestirà il Presepe Vivente, per dare un tocco di tradizione e cristianità all'evento che da lì a poco saremo chiamati a celebrare: il Santo Natale.



Si ricorda infine, che chi vuole partecipare come espositore, sia privati, che i gruppi presenti sul territorio, devono fare richiesta agli assessorati competenti: specificando la tipologia dei prodotti che sono intenzionati ad esporre.

Per quest'anno la quota di partecipazione è fissata ad € 20,00 per espositore.



COMUNE DI POLAVENO

MERCATINI DI NATALE

VENERDI' 8 DICEMBRE 2006

In occasione della terza edizione dei Mercatini di Natale, la Compagnia del Sipario, in un trionfo di giochi di luce, allestirà il Presepe Vivente.

Chi volesse partecipare come comparsa vestendosi con costumi tradizionali inerenti al Sacro evento, bambini con genitori, ragazzi, adulti, è pregato di rivolgersi all'assessorato competente.

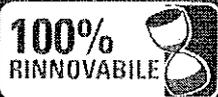
I costumi verranno forniti gratuitamente dall'Amministrazione Comunale.

Per attività commerciali, artigiane, familiari e professionisti

Più energia, più scelta, più vantaggi.



Gas & Elettricità,
insieme conviene
di più.
Un solo fornitore e
tanti vantaggi.



L'Energia elettrica
amica dell'ambiente,
prodotta da fonti
rinnovabili e
certificata RECS.



L'offerta di Elettricità
con risparmi garantiti
e un contratto
semplice... a partire
dalle bollette.



L'Energia elettrica a
prezzo bloccato per
un anno.
Per bollette senza
sorprese.

Con ASMEA, società del Gruppo ASM, le piccole attività e i professionisti possono scegliere fra diversi tipi di fornitura, differenziati per rispondere esattamente ad ogni specifica richiesta di elettricità e gas. Proposte vantaggiose e innovative che permettono di ottimizzare i costi, con un occhio al budget e uno all'ambiente. Il tutto con un servizio qualificato e personalizzato, che inizia con una consulenza contrattuale chiara, condizioni trasparenti e nessuna spesa per attivazioni o passaggi ad un nuovo contratto.



ASM Energia e Ambiente
Via Lamarmora, 230 Brescia Fax 030 2057 370
info@asmea.it www.asmea.it



Liberi di scegliere.

